Oscar 2016 – Le nomination

Difficile la scelta per i giurati Academy in una edizione mai come quest'anno ricca di grandi film

Il 28 febbraio è il giorno, l'ennesima benedetta ed emozionante cerimonia di consegna degli Oscar, il rito per eccellenza in cui la settima Arte si (auto)celebra.

Una sfilza di grandi film, mai come quest'anno danno la sensazione di un verdetto contrastato, che di sicuro non vedrà un'opera fare incetta di premi. Certo, le dodici candidature per "**Revenant**" di **Alejandro González Iñárritu** potrebbero far pensare ad un effetto "Titanic" (che ne vinse 11 nel 1997), ma stavolta i concorrenti sono tutti di altissimo livello e crediamo che la distribuzione delle statuette sarà più capillare, tanta è la scelta.

Si è parlato molto del Golden Globe a **Ennio Morricone**, un po' anche per la sorpresa manifestata dallo stesso compositore che non ricordava neanche fosse in concorso; stavolta sicuramente lo avranno avvertito per tempo, perché la sua colonna sonora dello snobbatissimo "**The hateful height**" di **Quentin Tarantino** sarà tra le papabili di vittoria. Potrebbe esser il secondo Oscar per il Maestro, sarebbe davvero singolare vincere dopo quello alla carriera di qualche anno fa che, in effetti, è sempre consegnato a chiosa di una carriera che invece Morricone non vuole ancora chiudere.

Quindi verdetto controverso, previsione difficile se non impossibile, ma qualche favorito si può azzardare, con la coscienza del fatto che i favoriti sono sempre quelli che rimangono a guardare gli altri salire sul palco della Academy Awards per le foto e i discorsi di rito, succede sempre, succederà anche stavolta.

Per il miglior film sembra una corsa a due tra “**Revenant**” e “**Il ponte delle spie**”, anche se “**La grande scommessa**” di **Adam Kay** potrebbe, per il tema che tratta (la bolla immobiliare che ha generato la crisi più cruenta dell’economia mondiale del 2007) potrebbe sorprendere tutti e potrebbe aggiudicarsi con maggiori chance la miglior regia.

Tra gli attori, è bagarre tra il sempre candidato ma mai vincente **Leonardo Di Caprio**, **Matt Damon** con il suo naufrago spaziale e il sempre più amato **Michael Fassbender** per il Bio-Pic su Steve Jobs.

Tra le attrici invece si può arrischiare una previsione, perché sarà dura battere **Cate Blanchett** con la sua Carol, forse solo **Jennifer Lawrence** potrebbe sgomitare, le altre non hanno secondo noi speranza.

Tra i non protagonisti maschili, una lotta con qualche possibile sorpresa, con il redivivo **Sylvester Stallone** che appare in leggero vantaggio su **Mark Rylance** che pure ha rubato l’occhio ne “**Il ponte delle spie**”, mentre tra le donne, **Kate Wislet** direbbero tutti, ma attenzione alla possibile accoppiata per “**Carol**” e quindi rischieremo una previsione per la dolcissima **Rooney Mara.**

Altri possibili premi per le sceneggiature al bellissimo Carol e tra le originali per The Martian, mentre tra i cartoon qualcuno pensa di poter contrastare l’innovativo ed entusiasmante “Inside Out”?

Appuntamento dunque tra un mese o poco più, il 28 febbraio, condurrà Chris Rock, visione in diretta per 220 paesi, per l’Italia Sky Cinema e Cielo che lo trasmetterà in chiaro.

Sotto: la lista completa delle nomination.

Mauro Valentini

Miglior film

La grande scommessa di Adam McKay
Il ponte delle spie di Steven Spielberg
Brooklyn di John Crowley
Mad Max: Fury Road di George Miller
Sopravvissuto – The Martian di Ridley Scott
Revenant – Redivivo di Alejandro González Iñárritu
Room di Lenny Abrahamson
Il caso Spotlight di Tom McCarthy

Migliore regia
Alejandro González Iñárritu per Revenant – Redivivo
Adam McKay per La grande scommessa
Lenny Abrahamson per Room
George Miller per Mad Max: Fury Road
Tom McCarthy per Il caso Spotlight

Migliore attrice protagonista
Brie Larson per Room
Cate Blanchett per Carol
Charlotte Rampling per 45 anni
Jennifer Lawrence per Joy
Saorsie Ronan per Brooklyn

Miglior attore protagonista
Bryan Cranston in Trumbo
Matt Damon in Sopravvissuto – The Martian
Leonardo DiCaprio in Revenant – Redivivo
Michael Fassbender in Steve Jobs
Eddie Redmayne in The Danish girl

Migliore attrice non protagonista
Alicia Vikander per The Danish girl
Jennifer Jason Leigh per The Hateful Eight
Kate Winslet per Steve Jobs
Rachel McAdams per Il caso Spotlight
Rooney Mara per Carol

Migliore attore non protagonista

Christian Bale per La grande scommessa
Mark Ruffalo per Il caso Spotlight
Mark Rylance per Il ponte delle spie
Sylvester Stallone per Creed
Tom Hardy per Revenant – Redivivo

Migliore sceneggiatura originale
Matt Charman e Ethan Coen & Joel Coen per Il ponte delle spie
Alex Garland per Ex_Machina
Pete Docter, Meg LeFauve, Josh Cooley per Inside Out (storia originale di Pete Docter, Ronnie del Carmen)
Josh Singer e Tom McCarthy per Il caso spotlight
Jonathan Herman e Andrea Berloff per Straight Outta Compton (storia originale di S. Leigh Savidge & Alan Wenkus e Andrea Berloff)

Migliore sceneggiatura non originale
Nick Hornby per Brooklyn
Phyllis Nagy per Carol
Emma Donoghue per Room
Charles Randolph e Adam McKay per La grande scommessa
Drew Goddard per Sopravvissuto – The Martian

Migliore film d'animazione
Anomalisa di Charlie Kaufman
Boy and the World (O Menino e o Mundo) di Alê Abreu
Inside Out di Pete Docter e Ronnie del Carmen
Shaun, vita da pecora – Il film di Mark Burton e Richard Starzak
Quando c'era Marnie di Hiromasa Yonebayashi

Migliore film in lingua straniera
A war di Tobias Lindholm (Danimarca)
Embrace of the Serpent di Ciro Guerra (Colombia)
Mustang di Deniz Gamze Ergüven (Francia)
Il figlio di Saul di László Nemes (Ungheria)
Theeb di Naji Abu Nowar (Giordania)

Migliore fotografia
Ed Lachman per Carol
Robert Richardson per The Heightful Eight
John Seale per Mad Max: Fury Road
Emmanuel Lubezki per Revenant – Redivivo
Roger Deakins per Sicario

Migliore colonna sonora
Thomas Newman per Il ponte delle spie
Carter Burwell per Carol
Jóhann Jóhannsson per Sicario
John Williams per Star Wars – Il risveglio della Forza
Ennio Morricone per The Hateful Eight

Migliore canzone originale
Earned it in Cinquanta sfumature di grigio
Manta Ray in Racing Extinction
Simple Song #3 in Youth – La giovinezza
Til it Happens To you in The Hunting Ground
Writing's on the wall in Spectre

Migliore montaggio
Margaret Sixel per Mad Max: Fury Road
Tom McArdle per Il caso Spotlight
Maryann Brandon e Mary Jo Markey per Star Wars 7 – Il risveglio della Forza
Hank Corwin per La grande scommessa
Stephen Mirrione per Revenant- Redivivo

Migliore scenografia
Adam Stockhausen (Production Design); Rena DeAngelo e Bernhard Henrich (Set Decoration) per Il ponte delle spie
Colin Gibson (Production Design); Lisa Thompson (Set Decoration) per Mad Max: Fury Road
Colin Gibson (Production Design); Lisa Thompson (Set Decoration) per The Danish girl
Arthur Max (Production Design); Celia Bobak (Set Decoration) per Sopravvissuto – The Martian

Jack Fisk (Production Design); Hamish Purdy (Set Decoration) per Revenant – Redivivo

Migliori costumi
Sandy Powell per Carol
Sandy Powell per Cinderella
Jenny Beavan per Mad Max: Fury Road
Paco Delgado per The Danish girl
Jacqueline West per Revenant – Redivivo

Miglior trucco e acconciatura
Mad Max: Fury Road (Lesley Vanderwalt, Elka Wardega e Damian Martin)
Il centenario che saltò dalla finestra e scomparve (Love Larson e Eva von Bahr)
Revenant – Redivivo (Siân Grigg, Duncan Jarman e Robert Pandini)

Miglior montaggio sonoro
Mad Max: Fury Road (Mark Mangini e David White)
Sicario (Alan Robert Murray)
Star Wars 7 – Il risveglio della Forza (Matthew Wood e David Acord)
Sopravvissuto – The Martian (Oliver Tarney)
Revenant – Redivivo (Martin Hernandez e Lon Bender)

Miglior mixaggio sonoro
Il ponte delle spie (Martin Hernandez e Lon Bender)
Mad Max Fury Road (Chris Jenkins, Gregg Rudloff e Ben Osmo)
Star Wars – Il risveglio della Forza (Andy Nelson, Christopher Scarabosio e Stuart Wilson)
Sopravvissuto – The Martian (Paul Massey, Mark Taylor e Mac Ruth)
Revenant – Redivivo (Jon Taylor, Frank A. Montaño, Randy Thom e Chris Duesterdiek)

Migliori effetti speciali
Ex_Machina (Andrew Whitehurst, Paul Norris, Mark Ardington e

Sara Bennett)
Mad Max Fury Road (Andrew Jackson, Tom Wood, Dan Oliver e Andy Williams)
Star Wars 7 – Il risveglio della Forza (Roger Guyett, Patrick Tubach, Neal Scanlan e Chris Corbould)
Sopravvissuto – The Martian (Richard Stammers, Anders Langlands, Chris Lawrence e Steven Warner)
Revenant – Redivivo (Rich McBride, Matthew Shumway, Jason Smith e Cameron Waldbauer)

Migliore documentario
Amy di Asif Kapadia
Cartel Land di Matthew Heineman
The Look of Silence di Joshua Oppenheimer
What Happened, Miss Simone? di Liz Garbus
Winter on Fire: Ukraine's Fight for Freedom di Evgeny Afineevsky

Migliore cortometraggio
A Girl in the River: The Price of Forgiveness di Sharmeen Obaid-Chinoy
Body Team 12 di David Darg e Bryn Mooser
Chau, Beyond the Lines di Courtney Marsh
Claude Lanzmann: Spectres of the Shoah di Adam Benzine
Last Day of Freedom di Dee Hibbert-Jones

Miglior cortometraggio animato
Bear Story di Gabriel Osorio e Pato Escala
Prologue di Richard Williams e Imogen Sutton
Sanjay's Super Team di Sanjay Patel e Nicole Grindle
We Can't Live without Cosmos di Konstantin Bronzit
World of Tomorrow di Don Hertzfeldt

Miglior cortometraggio in live action
Ave Maria di Basil Khalil ed Eric Dupont
Day One di Henry Hughes
Everything Will Be Okay (Alles Wird Gut) di Patrick Vollrath
Shok di Jamie Donoughue

Stutterer di Benjamin Cleary e Serena Armitage

LA GRANDE BELLEZZA: ad ognuno la sua…

Ho guardato questo film sul divano, insieme a mio marito, senza saperne nulla, se non che aveva vinto l'Oscar e che Sorrentino non è stato il massimo nella cerimonia di ringraziamento. Insomma, giusto un paio di pettegolezzi…

Non sono un esperta di cinema e non pretendo di esserlo, scrivo queste come una spettatrice qualsiasi, seduta sul divano dopo cena, perciò non vi aspettate una recensione, questa vuole essere solo una timida riflessione.

La trama è solo un filo sottile, un sottofondo, quasi un pretesto del regista per poter raccontare dei momenti e mettere in scena le sue visioni. E' come se avesse bene in mente quei due o tre passaggi importanti e poi tutto il resto fosse di contorno.

Il protagonista Jep Gambardella mi ha ricordato una versione moderna di "Scrooge", il protagonista del canto di Natale di Dickens, solo che il suo "peccato" non è l'avarizia, ma l'accidia. Osserva il mondo che lo circonda, le persone di cui si è circondato e vede il nulla, si rende conto che le loro vite sono solo un enorme contenitore vuoto, fatto di feste, botulino e pettegolezzi.

Citando uno dei suoi monologhi:

«Mi chiedono perché non ho più scritto un libro. Ma guarda qua

attorno. Queste facce. Questa città, questa gente. Questa è la mia vita: il nulla. Flaubert voleva scrivere un romanzo sul nulla e non ci è riuscito: dovrei riuscirci io?».

I primi 10 minuti mi hanno messo a dura prova, sono lo scoglio invalicabile, il punto di non ritorno; una volta superati si va avanti fino alla fine. Si parte lentamente, poi si accelera, poi si rallenta di nuovo, poi di nuovo di corsa, è un film intermittente. Anche se siamo sempre lì, a volte è come se fossimo in altri posti, è un continuo susseguirsi di situazioni sconnesse tra loro ma comunque successive nel tempo, salvo qualche flashback che lo riporta al suo unico vero amore, quello che non ha mai avuto il coraggio di vivere e ancora oggi lo tormenta.

ROMA…

Roma fa da sfondo a tutto il film, con il suo splendore, il particolare interno dei palazzi e la bellezza dell'antichità, la passeggiata lungotevere dove Jep si presenta al pubblico con:

"Non volevo essere semplicemente un mondano, volevo diventare il re dei mondani. Io non volevo solo partecipare alla feste, io volevo avere il potere di farle fallire!"

Credo che molto del valore del film sia dovuto a Luca Bigazzi, direttore della fotografia, certo, con un soggetto come Roma magari si è avvantaggiati, ma la composizione e l'interazione con certi luoghi attibuiscono un tono del tutto particolare alle parole e agli avvenimenti in essi ambientati. In alcuni spazi Roma non è solo sfondo, ma protagonista al pari degli altri personaggi che la vivono. Il tutto è sapientemente amalgamato da una colonna sonora sempre calzante e affascinante, che segue il ritmo altalenante del film accompagnando lo spettatore dentro la scena.

Toni Servillo è straordinario, semplice e statuario allo stesso tempo, il suo personaggio non parla molto, ma quando lo

fa è sempre molto concreto, sarebbe interessante sentirne il doppiaggio, in quanto quel suo napoletano addolcito da tanti anni vissuti a Roma e quasi sussurrato, è parte integrante del suo personaggio.

La scena che più mi ha colpito è quella di una dei tanti dopo cena a casa Gambardella, dove una "donna con le palle" chiede a Jep di darle la sua opinione su se stessa e lui che si definisce un gentiluomo non vuole infierire e glissa, ma lei insiste e lui inzia con:

"di fronte all'affermazione donna con le palle crollerebbe qualsiasi gentiluomo… vuoi sapere come la penso…" e inizia ad infilare le parole una dietro l'altra senza fiato e apparentemente con freddezza, le fa un quadro semplice e squallido della sua triste e vuota vita con dovizia di particolari, lo fa in un modo talmente naturale da essere sconvolgente, per lei, per gli amici ed anche per lo spettatore, secondo me solo questa scena vale l'Oscar.

Ma alla fine in molti ci siamo chiesti, che cos'è questa Grande Bellezza? La bellezza di Roma? La bellezza della vita? e di quale vita? Forse è proprio questa l'idea, che per ognuno "la vita è bella" a modo suo e non esiste una sola interpretazione.

La Grande Bellezza è un racconto onirico e poetico. E i sogni non sempre possono essere interpretati, la poesia per essere bella non deve per forza essere spiegata. E secondo me questo film è bello, non un capolavoro, ma è bello. E il bello ovviamente è sostanzialmente soggettivo, nel cinema come in tutte le forme di arte.

Non so quali siano stati i criteri di assegnazione della statuetta, ad oggi non penso sia un film da Oscar, ma magari domani, dopo averlo rivisto, forse. In fondo si sa, le cose belle non sempre si apprezzano subito, bisogna studiarle e osservarle a lungo per coglierne tutte le sfumature.